



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON-PERTINI"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy



Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

SICUREZZA: FORMAZIONE SPECIFICA EMERGENZE

prima della Costituzione

(Terni - 1930: lavoro in acciaieria)



GAZZETTA



UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

- aveva un carattere prevalentemente «risarcitorio»;
- interveniva «dopo» l'infortunio o la morte sul lavoro, con un risarcimento di tipo economico (se si riusciva a dimostrare che il lavoratore non aveva colpa)

Il Codice Civile 1942

I libri della legge



Art. 2087: *l'imprenditore è tenuto ad adottare le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare le integrità fisiche e la personalità morale dei prestatori di lavoro.*

CIOE' NON ERA TENUTO AD ADOTTARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA, MA SOLO QUELLE CHE SI ERANO DIMOSTRATE EFFICACI IN BASE ALL'ESPERIENZA E ALL'AVANZAMENTO DELLA TECNICA



Art. 32: *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.*

Art. 41: *L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.*

I DECRETI DEGLI ANNI '50

AMBIENTI SALUBRI E MACCHINE SICURE, MA TANTI RISCHI ANCORA NON VALUTATI

(Ivrea - Olivetti 1960)





I DECRETI DEGLI ANNI '90

- si passa decisamente ad una **normativa fondata sulla «Prevenzione»** degli infortuni sul lavoro;
- **Il Datore di Lavoro deve valutare tutti i Rischi;**
- Il Datore di Lavoro deve avvalersi di uno staff di persone competenti in materia di Sicurezza (**il Servizio di Prevenzione e Protezione**).



D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

il lavoro in acciaieria oggi

(Vicenza: Acciaierie Valbruna)



8 ore alla scrivania oggi



**LA SCUOLA E' UN LUOGO DI LAVORO?
GLI STUDENTI SONO DEI LAVORATORI?**



D.Lgs. 81-2008

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

a) "lavoratore": persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il

LA SICUREZZA ALL'IIS NEWTON-PERTINI

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico Dr.ssa Chiara Tonello

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RSPP: Ing. Davide Riccardi (esterno)

ASPP: Prof. Luca Verger, Prof. Leone Marini (designato)

RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Maurizio Galeazzo

MEDICO COMPETENTE

Dott. Francesco Lo Savio

ADDETTI AI SERVIZI DI EMERGENZA

ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

COORDINATORE PER L'EMERGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dr.ssa Chiara Tonello

COLLABORATORI DEL DS: Prof.ssa Milvia Mometto, Prof.ssa Maria Luisa Gallo, Prof. Eugenio De Marchi
Prof.ssa Lisa Milardo

ASPP: Prof. Luca Verger, Prof. Leone Marini (designato)

Pericolo

vs.

Rischio

Un pericolo è qualcosa che ha il **potenziale di causarti un danno**

Il rischio è la **probabilità che un pericolo ti causi un danno**

SQUALO



Uno squalo in mare è un pericolo



Nuotare con uno squalo è un rischio

Differenza tra prevenzione e protezione



La prevenzione agisce per ridurre la probabilità che un evento accada.



La protezione agisce per ridurre l'entità del danno qualora accada (DPI)

La Formazione-Sicurezza è una misura di Prevenzione o di Protezione?

- è una **misura di Prevenzione** perché aumenta la percezione del Rischio, si evita l'esposizione al pericolo e di conseguenza si riduce la probabilità di un evento dannoso;
- è **anche una misura di Protezione** in quanto, in caso di esposizione al pericolo, suggerisce comportamenti capaci di eliminare o ridurre l'entità del danno.

LE EMERGENZE

1. SONO RARE
2. POSSONO NON VERIFICARSI

Effetti collaterali:

- *sottovalutazione dei rischi e della prevenzione*
- *le misure di sicurezza sembrano esagerate*

Normativa Formazione Sicurezza - Lavoratori

Tutte le Scuole = RISCHIO MEDIO

Normativa Formazione Sicurezza - Addetti Antincendio

Scuole > 1.000 occupanti = RISCHIO ELEVATO

- *grande affollamento*
- *in prevalenza minorenni*
- *evacuazione più difficoltosa*

Il Newton Pertini ha ~ 2.300 occupanti

Perché tutte le Scuole a RISCHIO MEDIO ?

*la Classe di Rischio è funzione
di 2 parametri ($R = P \times D$)*

SEVERITA' DEL DANNO

può essere Irreversibile

BASSA PROBABILITA'

le Emergenze sono rare

$$R = P \times D$$

| Severità del Danno | | Classe di Probabilità | | | | |
|-----------------------------------------------------------------|---|-----------------------|-------------|-----------|-----------|-----------------|
| | | Molto Improbabile | Improbabile | Possibile | Probabile | Molto Probabile |
| | | 3-4 | 5-7 | '8-10 | 11-13 | 14-15 |
| Morte o Disabilità (>10%) Permanente | 4 | Basso | Elevato | Grave | Grave | Grave |
| Danno Irreversibile Servono > 6 mesi per rimettersi | 3 | Basso | Medio | Elevato | Grave | Grave |
| Danno Reversibile Servono < 6 mesi per rimettersi | 2 | Basso | Basso | Medio | Grave | Grave |
| Danno Minore Perdita al massimo di 2 giorni di lavoro | 1 | Basso | Basso | Basso | Medio | Elevato |

L'ipotesi di un atto vandalico

Incendio all'interno di una scuola a Milano, evacuato l'edificio dell'istituto Galileo Galilei.

Fiamme al terzo piano e nei sotterranei, un solo ferito lieve

24/11/2022





Rick Rescorla - RSPP di Morgan Stanley

WORLD TRADE CENTER – NEW YORK (U.S.A.)



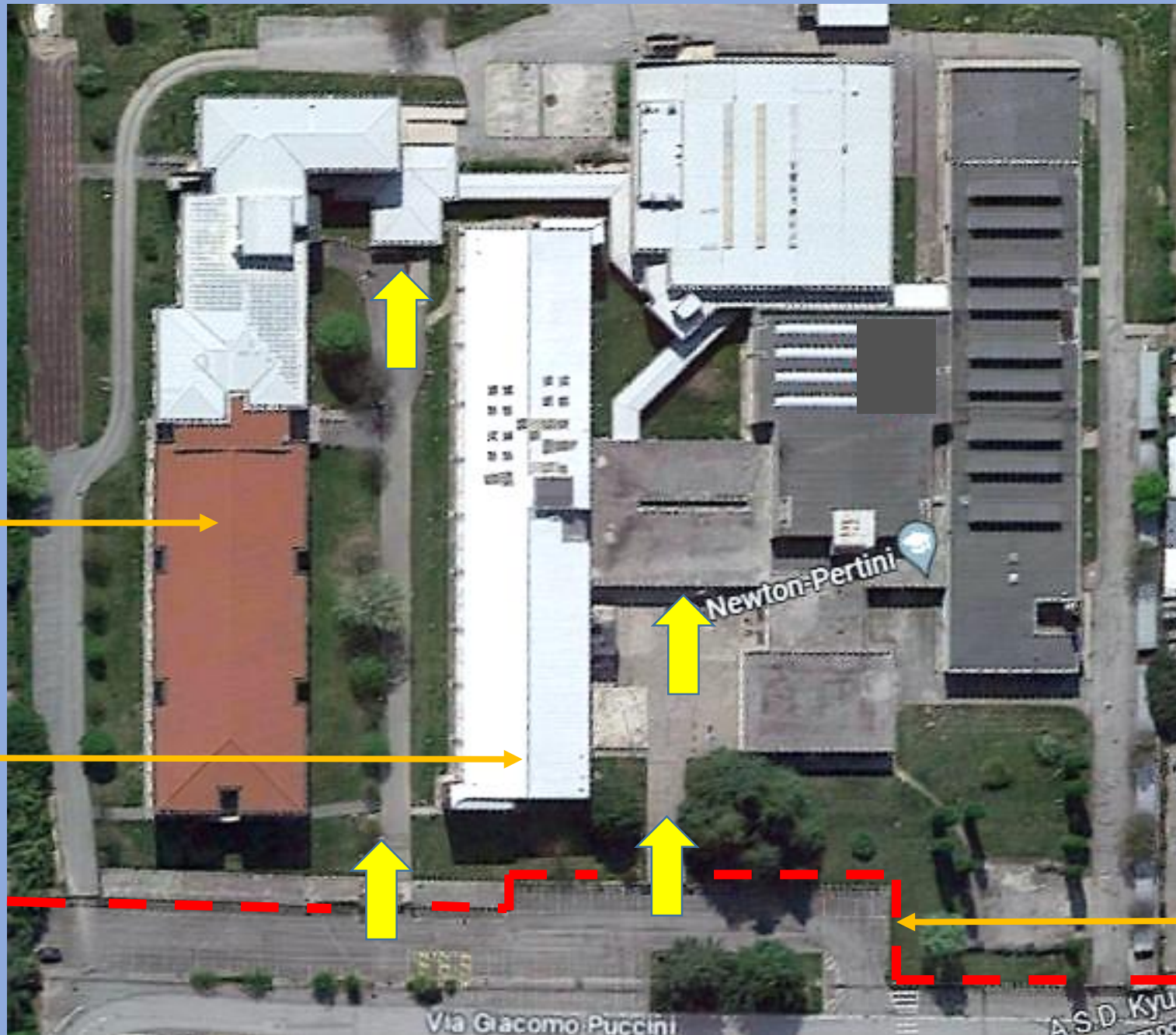
HA CREDUTO NEL PIANO DELLE EMERGENZE = 2.687 PERSONE SALVATE

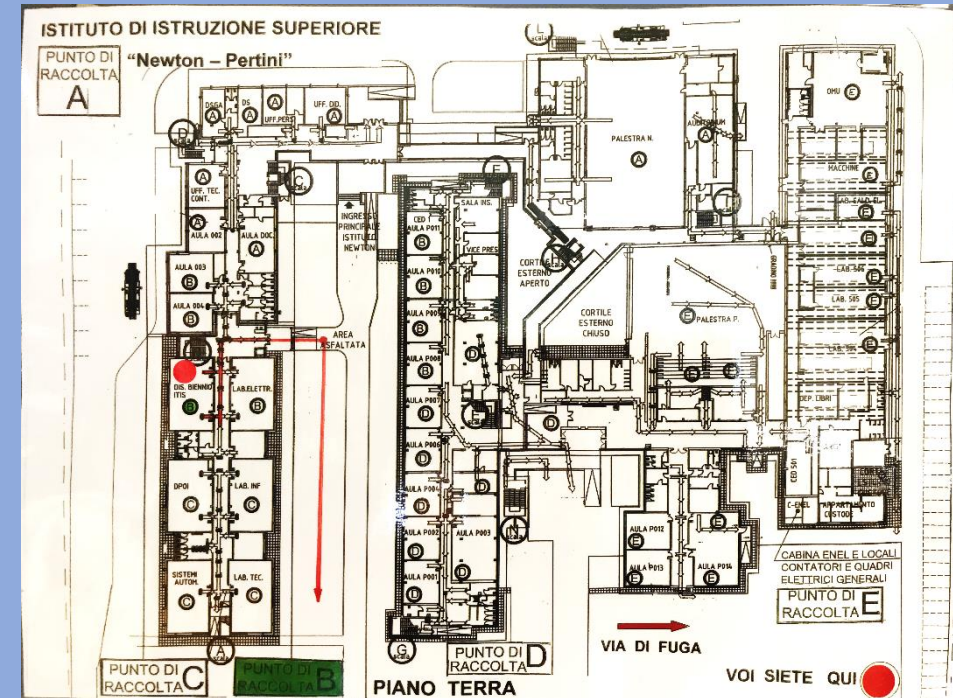
- Nonostante le perplessità e l'opposizione dei dirigenti della banca, faceva svolgere **4 Prove di Evacuazione all'anno ai 2.696 addetti**, facendoli scendere, per le scale di sicurezza, **dal 44° piano** della Torre Sud fino al Piano Terra;
- Il giorno **11 Settembre 2001**, avendo visto del fumo nero salire dalla Torre Nord colpita dal primo aereo, **ha deciso l'evacuazione immediata contro gli ordini dei vertici della banca**, i quali ritenevano che si fosse trattato di un incidente e che non ci fosse pericolo per la Torre Sud.

CORPO AULE
NEWTON

CORPO AULE
PERTINI

RECINZIONE





NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI ALLARME GENERICO (per segnalazione o sospetto di pericolo generico)

- Individuare le vie di fuga e le posizioni delle uscite di emergenza;
- Quando la classe utilizza i LABORATORI o la PALESTRA i punti di raccolta verso cui dirigersi possono essere diversi rispetto l'aula assegnata alla classe.
- prevenire ogni possibile causa d'incidento.
- avvisare il Coordinatore per l'emergenza ai fini della gestione delle emergenze.

IN CASO DI TERREMOTO

- ⇒ Non usare gli ascensori.
- ⇒ Non usare le scale durante la scossa, generalmente sono le prime a crollare.
- ⇒ Disporre sotto una struttura che può proteggere dalla caduta di calcinacci (banco, tavolo, ecc).
- ⇒ Se possibile disporre sotto architravi o a ridosso delle pareti con muri portanti, ma lontano da vetri.
- ⇒ Passata la scossa porre attenzione all'eventuale comunicazione per evacuazione dell'istituto.

IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), provvedere immediatamente a:

- Richiamare l'attenzione dell'altro personale presente richiedendo collaborazione;
- Valutare la gravità dell'evento;
- Staccare l'alimentazione alle apparecchiature installate nel locale interessato.
- Non usare gli ascensori
- Informare immediatamente il coordinatore di zona e/o gli addetti alla lotta antincendio

IN CASO DI INCENDIO CONTROLLABILE DIRETTAMENTE

- segnalare l'evento al Coordinatore per l'emergenza ;
- utilizzare per quanto possibile e comunque senza esporre a rischi la propria persona (solo se si ha una formazione specifica), i dispositivi antincendio (es. estintori, kranji);
- non stabilizzare fino a che non si ha la certezza che l'incendio sia domato o comunque sotto controllo.

IN CASO DI INCENDIO NON CONTROLLABILE DIRETTAMENTE

- abbandonare il locale interessato (se possibile mettere in sicurezza impianti e apparecchiature);
- segnalare l'evento al responsabile locale dell'unità ai fini della gestione delle emergenze;
- adottare per quanto possibile e comunque senza esporre a rischi la propria persona, gli organi di sezionamento generale dei servizi dell'area o del locale in cui ci si trova; interruttore elettrico generale (se esistente) e valvola di intercettazione dell'adduzione del gas (se esistente).

IN CASO DI NUBE TOSSICA (squillo ininterrotto di campanella per 1 minuto) **NON EVACUARE L'EDIFICIO** rientrare nelle aule e/o nei locali chiudendo tutte le finestre e le porte e battendo con i mazzetti disponibili eventuali fessure. Attendere via interfono eventuali comunicazioni.

COMPORTAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI INFORTUNO O MALORE

- Informare immediatamente il Coordinatore per l'emergenza e/o gli addetti al primo soccorso;

COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME

- rimanere calmi;
- seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di intervento;
- avvisarli verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente ma senza correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili;
- non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro.
- mettere in sicurezza il posto di lavoro interrompendo l'alimentazione alle apparecchiature elettriche;
- non attendersi a raccogliere oggetti vari (cappotti, borse, ecc.);
- l'ultimo persona che abbandona il locale deve chiudere luci e porta, assicurandosi che non siano rimaste persone all'interno;

EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

SEGNALE DI ALLARME in caso di incendio: suono di sirena emanato mediante diffusione sonora per avvisare che si deve abbandonare la Scuola (in alternativa l'ordine di evacuazione potrà essere diffuso con interfono):

- ⇒ rimanere calmi;
- ⇒ mettere in sicurezza il posto di lavoro interrompendo l'alimentazione alle apparecchiature elettriche;
- ⇒ seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di intervento;
- ⇒ abbandonare il locale in cui ci si trova senza correre, utilizzando i percorsi di emergenza indicati nelle planimetrie esposte nei locali. I docenti a disposizione collaborano ad attuare l'evacuazione e segnalano se possibile il Centro di coordinamento (Presidenza) o il punto di raccolta più vicino;
- ⇒ non attendarsi a raccogliere oggetti vari (cappotti, borse, ecc.);
- ⇒ l'ultimo persona che abbandona il locale deve chiudere luci e porta, assicurandosi che non siano rimaste persone all'interno;
- ⇒ avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri;
- ⇒ in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro.
- ⇒ non usare gli ascensori;
- ⇒ adoperarsi affinché tutti gli occupanti abbandonino l'edificio;
- ⇒ aiutare le eventuali persone portatrici di handicap;
- ⇒ accertarsi che i terzi eventualmente presenti lascino l'edificio;
- ⇒ durante l'esodo non invertire il senso di marcia e non rientrare in aule per alcun motivo;
- ⇒ radunarsi all'esterno dell'edificio ed attendere le indicazioni successive del Coordinatore per l'emergenza. Non rientrare nell'edificio senza autorizzazione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"NEWTON-PERTINI"

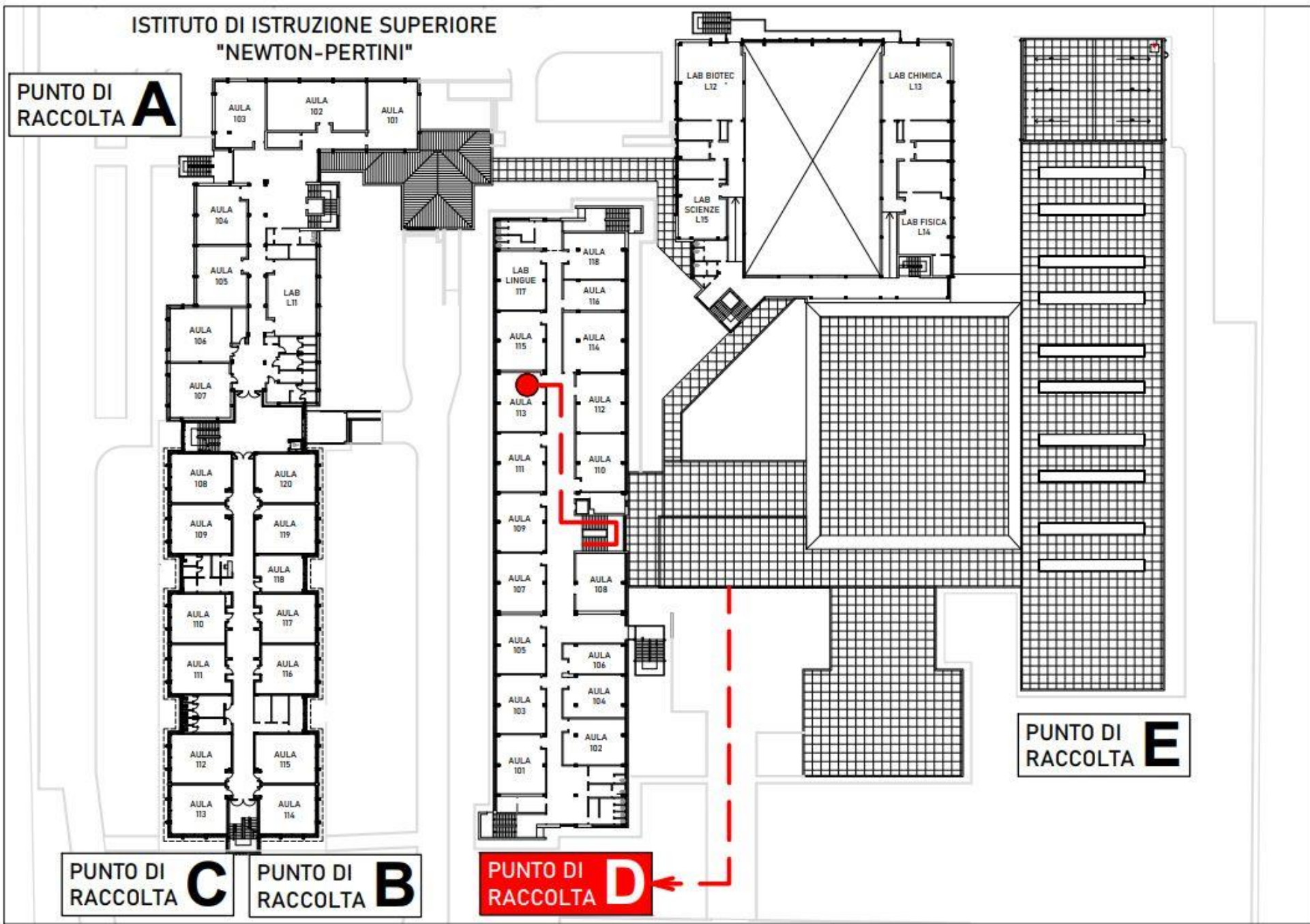
PUNTO DI RACCOLTA **A**

PUNTO DI RACCOLTA **C**

PUNTO DI RACCOLTA **B**

PUNTO DI RACCOLTA **D**

PUNTO DI RACCOLTA **E**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON-PERTINI"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
 Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
 Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy



Via Puccini, 27 - 35012 Camposampiero (Padova) - tel. 049.5791003 - 049.9303425
 c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it - pdis01400q@pec.istruzione.it - www.newtonpertini.edu.it

PIANO DI EVACUAZIONE - A.S. 2022-2023 - Allegato C

(Art. 46 Dlgs 81-2008, Art. 2 e Allegati I e II Decreto 2-9-2021)

MODULI PER LE EMERGENZE

| | |
|--------------------|-------------|
| Aula / Laboratorio | 113 Pertini |
| Classe | 4B SIA |
| Punto di Raccolta* | D |

* Indicare il Punto di Raccolta del locale come da Planimetria di evacuazione

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Studente apri-fila* | Bianchi Stefano |
| | Rossi Miriam (riserva) |
| Studente chiudi-fila* | Violetta Alice |
| | Marrone Ilaria (riserva) |
| Studenti assistenti** | Azzurra V. - Argento N. |
| | Ferro R. - Arancio G. |

* Indicare Cognome e Nome degli studenti apri-fila e chiudi-fila e nella seconda riga quelli dei loro sostituti in caso di assenza;

** Indicare Cognome e Nome di almeno 2 studenti assistenti, e nella seconda riga quelli dei loro sostituti in caso di assenza.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON-PERTINI"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
 Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
 Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy



Via Puccini, 27 - 35012 Camposampiero (Padova) - tel. 049.5791003 - 049.9303425
 c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it - pdis01400q@pec.istruzione.it - www.newtonpertini.edu.it

PIANO DI EVACUAZIONE - A.S. 2022-2023 - Allegato C

(Art. 46 Dlgs 81-2008, Art. 2 e Allegati I e II Decreto 2-9-2021)

MODULO DI EVACUAZIONE

CLASSE: _____ LOCALE DI PROVENIENZA: _____

PUNTO DI RACCOLTA RAGGIUNTO (barrare con una X): A - B - C - D - E

DOCENTE (in assenza, lo studente apri-fila): _____

APRI-FILA: _____

CHIUDI-FILA: _____

ASSISTENTI: _____

N° STUDENTI PRESENTI NEL GIORNO: _____; N° STUDENTI EVACUATI: _____

STUDENTI DISPERSI (cognomi e nomi):

ALTRI STUDENTI (cognomi, nomi e classi), DOCENTI, ATA O TERZI, EVACUATI CON QUESTA CLASSE:

SEGNALAZIONI: _____

data: ____/____/____ firma: _____

PROCEDURA IN CASO DI ALLARME EVACUAZIONE

- Gli studenti, in silenzio e con calma, si dispongono in fila con in testa l'apri-fila e in coda il chiudi-fila;
- Il docente disattiva l'alimentazione delle apparecchiature;
- Il docente prende la busta con i Moduli di Evacuazione, apre la porta e, se la situazione lo consente, dà l'ordine di uscita, verificando che nessuno rimanga nel locale;
- Lo studente chiudi-fila, accertatosi che l'aula sia vuota, spegne le luci e chiude la porta;
- La classe segue il docente verso l'uscita prevista, raggiungendo il Punto di Raccolta prestabilito;
- E' vietato l'utilizzo degli ascensori;
- Al Punto di Raccolta il docente fa l'appello, compila il presente modulo e lo consegna tempestivamente agli Addetti al Punto di Raccolta (Gilet Arancio), segnalando Dispersi e Studenti di altre classi evacuati;
- E' vietato spostarsi dal Punto di Raccolta fino ad autorizzazione del Coordinatore per l'emergenza.



ALLARME EVACUAZIONE



IN CASO DI INCENDIO

ALLARME EVACUAZIONE

- 1) Suono di tutte le sirene dell'Istituto e messaggio pre-registrato che comunica la necessità di evacuare gli edifici;
- 2) oppure, invece del messaggio pre-registrato, messaggio diffuso dal Coordinatore per le Emergenze tramite interfono che comunica la necessità di evacuare gli edifici con eventuali altre indicazioni (ad es: «Esodo per fasi», «non usare la scala B», etc.).

ALLARME EVACUAZIONE

QUALE COMPORTAMENTO TENERE IN AULA

rimanere calmi e invitare i propri compagni a fare altrettanto;
non prendere i propri oggetti personali;
seguire le istruzioni provenienti dal docente.

- 1) gli studenti, in Aula, si posizionano in fila con in testa lo studente «apri-fila» e in coda il «chiudi-fila» e attendono istruzioni dal docente;
- 2) il docente interrompe l'alimentazione delle apparecchiature elettriche (nelle Aule: la LIM) e prende la busta contenente il modulo di evacuazione e l'elenco-studenti;
- 3) il docente apre la porta per vedere se c'è presenza di fumo e per ricevere eventuali indicazioni dai Collaboratori scolastici o dagli addetti della squadra di intervento, e dà l'ordine di uscita dall'Aula;
- 4) lo studente «chiudi-fila» e il docente si accertano che non ci sia più nessuno nell'Aula, e lo studente «chiudi-fila» spegne le luci e chiude le porte;

ALLARME EVACUAZIONE

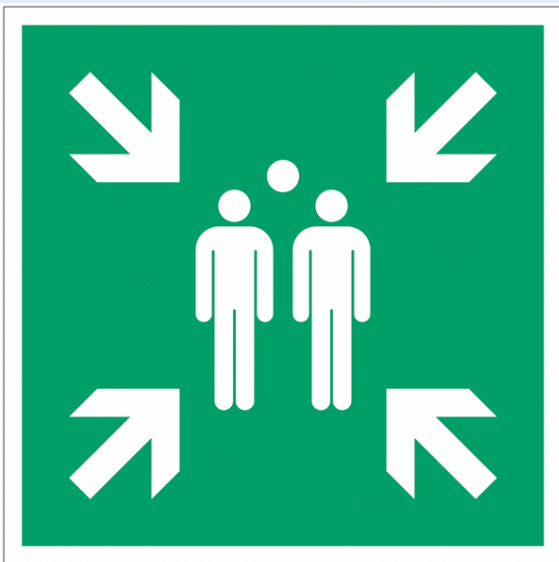
QUALE COMPORTAMENTO TENERE NELLA VIA DI ESODO

- 1) rimanere in fila perfettamente «coperti» e ravvicinati;
- 2) **procedere speditamente verso l'uscita di emergenza, senza correre né accalcarsi**, rimanendo dietro allo studente «apri-fila» e al docente;
- 3) seguire eventuali indicazioni dei Collaboratori scolastici o degli addetti alla squadra di intervento;
- 4) in presenza di fumo proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto, procedere carponi sul pavimento e scendere le scale, sempre carponi, ma procedendo all'indietro;
- 5) avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri che si trovino in difficoltà;
- 6) favorire prioritariamente il deflusso delle persone disabili;
- 7) non usare gli ascensori.

ALLARME EVACUAZIONE

QUALE COMPORTAMENTO TENERE FUORI DALL'EDIFICIO

- 1) procedere **speditamente** sempre in fila («coperti» e ravvicinati) verso il Punto di Raccolta dietro allo studente «apri-fila» e al docente;
- 2) lo studente «chiudi-fila» deve tenere la fila compatta;
- 3) arrivati al Punto di Raccolta, il docente fa l'appello, compila il Modulo di Evacuazione e lo consegna agli Addetti ai Punti di Raccolta con gilet arancio;
- 4) al Punto di Raccolta rimanere lontani dai viali di accesso Newton e Pertini (c'è il rischio investimento da parte dei mezzi di soccorso - Vigili del Fuoco, Ambulanze etc.);
- 5) non muoversi dal Punto di Raccolta raggiunto, anche se non è il proprio, ed attendere eventuali istruzioni dal Coordinatore per l'Emergenza (tramite megafono).



MODULO DI EVACUAZIONE

CLASSE: 4B SIA LOCALE DI PROVENIENZA: Aula 113 Pertini

PUNTO DI RACCOLTA RAGGIUNTO (barrare con una X): A - B - C - ~~D~~ - E

DOCENTE (in assenza, lo studente apri-fila): PROF. FERRO PIETRO

APRI-FILA: Bianchi Stefano
CHIUDI-FILA: Verdi Alice
ASSISTENTI: Rossi Nicola, Sofia Azzurra

N° STUDENTI PRESENTI NEL GIORNO: 27; N° STUDENTI EVACUATI: 26

STUDENTI DISPERSI (cognomi e nomi):
NERI MARTINA

ALTRI STUDENTI (cognomi, nomi e classi), DOCENTI, ATA O TERZI, EVACUATI CON QUESTA CLASSE:
VERDONE FRANCESCO 3E Lsp

SEGNALAZIONI: fumo nel corridoio piano 1 Pertini; non disattivata la LIM

data: 10 / 10 / 2023 firma: Pietro Ferro

ALLARME EVACUAZIONE

CASI PARTICOLARI

1) «ESODO PER FASI»:

- il Coordinatore per l’Emergenza, può ordinare questa modalità di esodo per evitare pericolosi sovraffollamenti localizzati sulle scale di sicurezza dei corpi Aule Newton e Pertini;
- le Classi del Primo Piano dei corpi Aule Newton e Pertini, **attendono in Aula 2-3 minuti a partire dall’ordine del Coordinatore**; dopodiché evacuano anche loro; tutte le altre Classi, invece, evacuano subito dopo l’ordine del Coordinatore per l’Emergenza;

2) STUDENTI CHE NON SI TROVAVANO IN AULA:

- non tornare in Aula per nessun motivo, rimanere calmi, non usare gli ascensori ma accodarsi alla più vicina fila di studenti di un’altra classe in uscita; al Punto di Raccolta di quella classe, dare al docente che fa l’appello le proprie generalità (nome, cognome e classe), e non muoversi da lì;

3) ALLARME DURANTE L’INTERVALLO NEI CORTILI:

- all’esterno è segnalato con il solo suono di 2 sirene;
- non rientrare per nessun motivo, recarsi presso il Punto di Raccolta della propria Aula, che quindi deve essere memorizzato fin da subito;
- chi non dovesse ricordarsi il proprio Punto di Raccolta, si rechi presso quello più vicino e segnali la propria presenza ad un docente che fa l’appello o agli addetti con gilet arancio;

ALLARME EVACUAZIONE

CASI PARTICOLARI

4) IL DOCENTE NON SI TROVAVA IN AULA:

- non può essere sostituito dai Collaboratori scolastici, in quanto già impegnati in altri compiti loro assegnati nelle emergenze;
- **lo studente «apri-fila» assume i compiti del docente** [cioè dà istruzioni alla classe, interrompe l'alimentazione delle apparecchiature elettriche (nelle Aule: la LIM), prende la busta delle emergenze, apre la porta per vedere se c'è presenza di fumo e per ricevere eventuali indicazioni dagli addetti della squadra di intervento, e dà l'ordine di uscita dall'Aula);
- il compito di «aprifila» viene assunto dall'aprifila di riserva (v. moduli di evacuazione) o, in sua assenza, da altro studente indicato dall'«apri-fila»;
- raggiunto il Punto di Raccolta, l'«apri-fila» fa l'appello tramite l'elenco-studenti, compila il Modulo di Evacuazione segnalando l'assenza del docente, e lo consegna agli Addetti ai Punti di Raccolta con gilet arancio.

ALLARME EVACUAZIONE

CASI PARTICOLARI

5) STUDENTI A RIDOTTA MOBILITA' TEMPORANEA O PERMANENTE:

- studenti non qualificati come disabili, in quanto pur utilizzando ausili motori quali ad esempio una gruccia o un bastone, sono capaci di spostarsi sia pure un po' sorretti;
- devono essere aiutati ad uscire dagli altri studenti della classe, nominati come «aiutanti» nel modulo di evacuazione (v. busta dei moduli di evacuazione), e devono procedere con la fila della classe verso il Punto di Raccolta;
- se, nonostante l'assistenza degli «aiutanti» non si sentono in grado di scendere le scale, vengono accompagnati presso lo Spazio Calmo più vicino ed attendono l'arrivo dei soccorsi;
- gli «aiutanti», arrivati al Punto di Raccolta, segnalano al docente la presenza degli studenti presso lo Spazio Calmo; il docente riporta la segnalazione nel Modulo di Evacuazione: sarà compito del Coordinatore per l'Emergenza occuparsene;

ALLARME EVACUAZIONE

CASI PARTICOLARI

6) STUDENTI DISABILI

- studenti non in grado di spostarsi autonomamente nemmeno se un po' sorretti;
- possono avere una disabilità motoria, sensoriale o cognitiva;
- possono essere accompagnati solamente dal docente di Sostegno, dall'operatore che li assiste, oppure, in mancanza dai collaboratori scolastici che hanno competenza sul piano dove si trova lo studente disabile (v. Comunicato designazioni);
- non si può far scendere le scale ad un disabile, tantomeno sollevandolo, se non si è ricevuta una specifica formazione attestata;
- se non è opportuna l'evacuazione all'esterno, si accompagna presso lo «Spazio Calmo» più vicino; in attesa dei soccorsi, l'accompagnatore, se possibile, comunica telefonicamente la situazione al Coordinatore per l'Emergenza;
- in ogni caso, il docente al Punto di Raccolta segnala la posizione dello studente disabile nel Modulo di Evacuazione: sarà compito del Coordinatore per l'Emergenza occuparsene;

TUTTI I GIORNI

SE SI SOSPETTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN PERICOLO

per presenza di fumo, odore di gas, odore di bruciato, presenza di fiamme:

- provvedere immediatamente a richiamare l'attenzione del personale (docenti, collaboratori scolastici, assistenti tecnici);
- non temere di essere giudicati come dei «visionari», degli esagerati o persone troppo sensibili: **ricordarsi sempre di Rick Rescorla...**

IN CASO DI TERREMOTO

- Al momento della prima scossa ripararsi sotto i banchi e i tavoli;
- se possibile, trovare riparo sotto architravi di porte o vicino a pilastri e pareti portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi etc.)
- generalmente al Newton-Pertini sono portanti le pareti dei corridoi e le pareti esterne;
- rimanere lontani da finestre e porte con sopraffine in vetro;
- non usare gli ascensori nemmeno dopo la scossa;
- non usare le scale durante la scossa;
- se durante la scossa si è fuori dall'Aula (in corridoio, in bagno etc.), non tornare in Aula per nessun motivo, trovare riparo a ridosso di pareti portanti o sotto architravi, e attendere le comunicazioni del Coordinatore per le Emergenze;

IN CASO DI TERREMOTO

- Passata la scossa, attendere comunicazioni da parte del Coordinatore per l'emergenza tramite interfono, il quale, prima di tutto ordinerà le verifiche di agibilità di scale e uscite di sicurezza, e poi, se tutto in ordine, l'evacuazione;
- il Coordinatore per l'Emergenza potrebbe ordinare l'«Esodo per fasi»: le Classi dei primi piani dei corpi Aule Newton e Pertini devono attendere in Aula per 2-3 minuti dall'ordine del Coordinatore;
- è più sicuro rimanere in Aula per 2-3 minuti al riparo sotto strutture portanti, che trovarsi bloccati per sovraffollamento sulle scale di sicurezza, con il pericolo di nuove scosse;
- per quanto riguarda l'evacuazione, seguire tutte le procedure come nel caso dell'incendio (in Aula, nella via di Esodo e all'esterno).

IN CASO DI NUBE TOSSICA

ALLARME

squillo ininterrotto di campanella per un minuto

- **NON USCIRE DALL'EDIFICIO;**
- **SE SI E' IN CORTILE, RIENTRARE IMMEDIATAMENTE;**
- chiudere tutte le finestre e le porte, tappando con tutti i mezzi disponibili eventuali fessure;
- se ci si trova lontani dalla propria Aula, entrare nel locale più vicino (Aula, Laboratorio, Bagno etc.), ed eseguire le istruzioni di cui sopra;
- attendere comunicazioni via interfono da parte del Coordinatore per l'emergenza.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE